

Siracusa. La Marina allagata, il giorno dopo: trovati i "tappi", plastica nei canali di scolo

E' una delle foto simbolo dell'eccezionale maltempo abbattutosi su Siracusa: il passeggio della Marina allagata. I tecnici comunali sono andati a verificare cosa è successo, perchè insomma tutta quell'acqua si è acconcata proprio sotto la riqualificata banchina.

In un primo momento si era attribuita una qualche responsabilità all'alta marea, ipotesi puramente teorica smentita però dai dati relativi proprio all'andamento delle maree. La veloce pulizia dei piccoli canali di scolo presenti proprio sotto la nuova banchina ha permesso di scoprire la presenza di "tappi": bottiglie in plastica, bicchieri ed altro. Rifiuti, abbandonati e mai raccolti.

Anche l'agente marittimo Alfredo Boccadifuoco, che ben conosce quella banchina e mai in passato è stato tenero con i lavori svolti, questa volta "salva" la qualità di quanto è stato fatto.

**Noto. Piano Alto, allo studio
ripavimentazione. Italia**

Nostra: "no all'asfalto"

Il rifacimento della pavimentazione viaria di Piano Alto a Noto diventa un caso. La sezione di Italia Nostra di Siracusa ha scritto al sindaco, Corrado Bonfanti, invitandolo a rivedere la scelta compiuta. L'amministrazione netina intenderebbe sostituire l'originaria pavimentazione in mattonelle di asfalto pressate, soggette a sconnessione per il transito di mezzi pesanti, con un manto d'asfalto. "Se la notizia corrisponde a verità, facciamo presente che tale decisione poco si addice a un quartiere storico della Noto patria del Barocco e città Unesco", scrive Italia Nostra contraria a "scelte al ribasso".

Sortino. La Sagra del Miele si sdoppia: 1 e 2 ottobre stand, degustazioni e tanti eventi

A causa delle avverse condizioni meteorologiche, la 36^a edizione della Sagra del Miele si svolgerà in due week end: in quello appena trascorso si è tenuta la serata inaugurale del venerdì ed il Convegno "Lo spirito dei Fascitrari: dal miele ibleo un contributo allo sviluppo del territorio".

Come spiega il sindaco di Sortino, Vincenzo Parlato, "viste il maltempo che ha colpito tutto il versante ionico della Sicilia, abbiamo preferito spostare gli eventi inizialmente previsti sabato 24 e domenica 25 di sette giorni. La Sagra del Miele, quindi, ritorna giorno 1 e 2 ottobre, in cui avevamo in

programma le Notti Bianche che sono diventate Le Dolci Notti Bianche. Vi do appuntamento a Sortino quindi con gli stand del miele ed enogastronomici e tanti eventi, tra i quali spicca Il miele che ricostruisce con gli allievi dell'Istituto Alberghiero Moncada di Lentini che prepareranno cocktail con lo Spirito de Fascitrari ed il ricavato andrà alle popolazioni del centro Italia colpite dal terremoto.

Ma anche la sfilata Moda e Miele, lo show cooking di Andrea Alì ed Amedeo Maltese, lo spettacolo lumino-musicale e la musica dei Baciamo le mani.”

Siracusa. Oggi scuole chiuse, allerta meteo arancione

Allerta meteo arancione per oggi, lunedì. E il Comune di Siracusa ha disposto con ordinanza la chiusura delle scuole, di ogni ordine e grado. Il provvedimento di chiusura riguarda anche gli impianti sportivi pubblici e i cimiteri.

Calcio, Lega Pro. Siracusa-Lecce 0-2

La buona volontà non basta al Siracusa, sconfitto in casa dal Lecce per 2-0. Gli azzurri tengono per un tempo poi l'accelerazione dei pugliesi che, nella ripresa, passano in vantaggio con Marco Mancosu al 67 e poi chiudono i conti all'85 con Pacilli.

Girandola di cambi per Sottitl ma questa volta l'amuleto Dezai non basta. Per il Siracusa, penultimo, si prevede una settimana turbolenta.

Siracusa allagata, la foto: due mari alla Marina

È destinata a diventare una delle immagini simbolo di questa ultima ondata di maltempo. Anche la Marina allagata. Segno della intensità della pioggia ma anche causa di uno strano pensiero che porta a chiedersi perché, a due metri dal mare, l'acqua non riesca a raggiungere l'acqua (del mare). Tutto proprio sotto la riqualificata banchina riaperta da pochi mesi.

Dal porto Grande al Piccolo. Allagato anche il Talete, il parcheggio in cemento costruito quasi sul mare. Non va meglio alla Borgata. La pioggia non ha fatto differenze.

Siracusa. Strade chiuse, allagamenti. "Siamo in emergenza"

Strade e centri commerciali chiusi, vie al limite della percorribilità, case con una decina di centimetri di acqua all'interno.

È lungo l'elenco dei disagi causati dall'ondata di maltempo che si è abbattuta su Siracusa. E la situazione, fanno sapere dalla protezione civile comunale, potrebbe persino peggiorare. Chiusa via Ascari con i sottopassaggi del circuito allagati. Chiuso il centro commerciale Papiri. Quasi inaccessibile il villaggio Miano, con la protezione civile che ha chiuso al transito un tratto di viale Epipoli.

Nella zona della fonte Ciane alcuni hotels sarebbero isolati. Difficoltà nei collegamenti stradali con interruzioni dovute al cedimento di muretti o a smottamenti causati dalla furia delle acque.

E non va meglio nel centro urbano, da via Bengasi a viale Teracati. Auto in panne, cassonetti dei rifiuti galleggianti, bassi e abitazioni allagate.

Quadro desolante quello offerto dalla Siracusa alluvionata. Evitare o limitare gli spostamenti: è l'invito della Protezione civile che insieme alla Polizia municipale, ai Vigili del fuoco e alle altre Forze dell'ordine lavorano dall'alba per far fronte alle richieste di pronto intervento e primo soccorso che continuano ad arrivare in queste ore.

Le zone di Contrada Isola, Lido Sacramento, viale Epipoli e villaggio Miano, al momento, risultano essere quelle maggiormente colpite dalle intense precipitazioni che si sono abbattute in città.

Le diverse pattuglie di Polizia municipale, coordinate dal comandante Salvatore Correnti, stanno provvedendo in queste ore a regolamentare la viabilità chiudendo le strade allagate e non percorribili anche a causa dei diversi tombini saltati.

Decine le chiamate giunte e che continuano ad arrivare, oltre che al Comando di Polizia municipale, anche al centro operativo di via Elorina, dove dall'alba è insediata l'unità di crisi della Protezione civile coordinata dal responsabile, Jose Amato. In via Elorina, per l'Amministrazione, sono presenti gli assessori alla Protezione civile, Grazia Miceli, e alla Polizia municipale, Dario Abela.

"Siamo in piena emergenza- dichiarano- e rilanciamo l'invito ad evitare gli spostamenti se non indispensabili".

Poco fa è stato infine chiesto l'intervento della Protezione civile regionale.

Ricordiamo che è attivo il numero verde 800187500 per ogni richiesta di intervento o segnalazione di pericolo.

Siracusa e il ciclone africano: città sott'acqua. I video e le foto

Il ciclone africano è arrivato sulla Sicilia orientale con il suo carico di pioggia. Siracusa risulta al momento la città più colpita. Uomini e mezzi della Protezione Civile in strada sin dalle prime ore del mattino. Decine e decine le richieste di intervento e soccorso al centralino dei vigili del fuoco. Non sono ancora noti i dati pluviometrici dell'evento in atto a Siracusa, ma secondo una prima stima sarebbero almeno 88 i mm di pioggia caduti dalla serata di ieri.

Evento intenso ma previsto, come previsto anche "l'affondamento" della città il cui sistema di raccolta acque piovane, tra pendenze e ostacoli vari costruiti nel tempo, non garantisce adeguata "protezione".

Fiume d'acqua in viale Teocrito

Villaggio Miano, problemi per la scuola

Viale Teracati

Disagi anche fuori città, pressi riserva Saline.

Siracusa. Garozzo come Schettino? Reale: "Salga a bordo, la città affonda"

“Pericoli quasi in ogni parte della città per l’integrità fisica ed i beni dei cittadini e della comunità, con punte di disagio inaccettabili in alcune zone puntualmente, e sistematicamente, sommerse ed isolate dalla pioggia. Chiediamo al sindaco di prendersi le sue responsabilità e di mettersi finalmente a lavorare per risolvere i problemi della città anziché occuparsi delle questioni personali sue e del suo partito”. È la presa di posizione del portavoce di Progetto Siracusa, Ezechia Paolo Reale.

“Tolga il disco rotto che è tutta colpa delle precedenti amministrazioni”, insiste l’esponente dell’opposizione.

“Dopo tre anni di vuoto pneumatico nella sua azione amministrativa non ci crede più nessuno. Dare la colpa agli altri non è solo infantile ma significa ammettere che non si sa come risolvere i problemi. Le confido, signor sindaco, un segreto che può esserle utile: ai cittadini non importa assolutamente nulla delle beghe interne al Pd; vogliono che chi amministra si curi della sicurezza, dell’ambiente, del disagio sociale e dei tanti altri temi che costituiscono la ragion d’essere di una comunità locale”, dice quasi pedagogicamente.

“Oggi Siracusa, sia letteralmente che metaforicamente, sta affondando.

Parafrasando una frase che la cronaca di un recente disastro ha reso celebre, le inviamo anche noi di Progetto Siracusa un’esortazione: Sindaco, salga a bordo c....Non fugga le responsabilità che i cittadini le hanno affidato”.

Siracusa. Fosfato di ammonio e carburante: cosa fa paura della Mustafa Kan, affondata al largo

Visto sulla cartina è un piccolo puntino verde tra Siracusa ed Avola. Lì è affondata la Mustafa Kan, la nave portarinfuse di 7.000 tonnellate che si è capovolta con il suo carico di fosfato di ammonio. E con il carburante che aveva in pancia. Poco più di venti miglia al largo delle coste nostrane, tra Siracusa ed Avola.

Il mare siracusano è in pericolo? “Al momento non ci sono perdite di idrocarburi”, fanno sapere dalla Guardia Costiera. La sala operativa di Catania segue minuto dopo minuto l’evoluzione della vicenda. Da ieri sul posto stazionano motovedette e alcune unità della Castalia, società che si occupa di antinquinamento da idrocarburi. Non c’è stato bisogno di entrare in azione.

Quanto al contenuto della nave, fosfato di ammonio, gli esperti parlano di “materiale non inquinante”. E’ un fertilizzante chimico e – come tale -potrebbe produrre fenomeni di eutrofizzazione cioè crescita a dismisura delle alghe. Ma è una eventualità remota per gli stessi ambientalisti.

Enzo Parisi, di Legambiente Siracusa, non si mostra infatti particolarmente preoccupato al riguardo. “La nave è affondata in un tratto di mare profondo oltre mille metri. Con quella pressione e con la temperatura particolarmente fredda delle acque è limitato il rischio che il fosfato possa disperdersi nell’ambiente circostante”. Insomma, non dovrebbe muoversi dalla stiva. Il pericolo principale è quello collegato al

carburante. La nave, partita dal Marocco, ne aveva a sufficienza per completare il suo viaggio verso la Croazia. “E lì bisognerà monitorare costantemente. Capire esattamente quanto ne aveva a bordo. Il fatto che al momento non ci siano perdite è positivo ma chi può garantire che non avvenga in futuro?”, si domanda preoccupato Parisi. “Si devono trovare nuove rotte, questo episodio deve fare riflettere. Ci sono molte petroliere nella zona. Che senso ha farle passare vicino Noto e Siracusa? Qualcuno deve comprendere che il rischio è concreto. Gli incidenti succedono”.

Ecco, in questo non è ancora chiaro cosa sia accaduto. La nave, dopo il mayday lanciato nelle prime ore di venerdì mattina e il seguente abbandono, si è piegata su di un fianco e poi capovolta. Bisognerà capire il perchè. Uno spostamento del carico? Un problema tecnico? Una esplosione in sala macchine? Domande che cercano ancora risposte.